

Martedì, 16 Dicembre 2014, 10.48

POLITICA E Sg+1A

Home / News / Politica e Sanità

dic
16
2014

Gestione Enpam, per i giudici corretti i rilievi degli advisor

TAGS: PENSIONAMENTO, PENSIONI



Appare "corretto e completo" il rapporto degli esperti finanziari Sri, critico sulla gestione Enpam, a seguito dei cui contenuti cinque presidenti Omceo e un membro CdA presentarono un esposto, e successive indagini sulla gestione titoli della Fondazione portarono a un avviso di garanzia ad **Eolo Parodi** presidente dell'epoca. A rivalutare il lavoro degli advisors è il Tribunale di Roma, il quale in una sentenza del 5 dicembre aggiunge che non si può tra l'altro dimostrare che Sri abbia divulgato a terzi notizia del buco da alcune centinaia di miliardi di euro negli investimenti dell'ente (ora superato dal risanamento dei titoli in questione), creando i conseguenti danni d'immagine all'Enpam. Per i giudici di primo grado l'ente pensionistico di medici e dentisti non può chiedere un risarcimento da 43 milioni di euro, ma anzi è tenuto a pagare l'ultima tranche da 40 mila euro a Sri. In piena crisi dei mutui subprime - su suggerimento di un presidente d'Ordine, **Giancarlo Pizza** - il CdA della Fondazione, che come investment advisor si affidava a Mangusta, interpellò Sri per l'analisi degli investimenti in titoli. Il rapporto Sri indicò al CdA perdite nella gestione di alcuni derivati, tre in particolare, ed alti esborsi per le commissioni. Enpam sottolinea che l'analisi da una parte esce dall'oggetto dell'incarico estendendosi alle azioni dell'advisor Mangusta e dall'altra è carente di documentazione. Il giudice non nega che nel rapporto lacune ce ne siano, ma per il consulente tecnico la carenza -anziché a inadempimento della convenuta Sri - risulta addebitabile, semmai, all'inerzia di Enpam nella consegna della documentazione mancante. Né si può dimostrare che sia stata SRI a divulgare il contenuto del rapporto, poiché alle riunioni finalizzate a redigere quest'ultimo "avevano accesso altri soggetti terzi". Su entrambi i capi (completezza del lavoro e riservatezza) apprendiamo da fonti certe che la Fondazione si riserva di fare appello, tanto più che in sede penale la magistratura si è già espressa, e in via definitiva, sui rilievi a Sri. Nel 2013 l'attuale presidente Enpam Alberto Oliveti - vicepresidente vicario all'epoca dei fatti - giudicò superficiali le conclusioni del rapporto e fu citato da Sri. Enpam peraltro, riconobbe il Gip nel prosciogliere Oliveti, "aveva il dovere di controllare" ciò che Sri aveva scritto e "di contestare le risultanze della consulenza, ove ritenute erranee".

Mauro Miserendino